

<<Avete davvero capito d'avere bisogno di Me?>>

Messaggio del 23.10.2002

”Coraggio, figli cari. Ora avete scoperto la vostra vocazione: siete chiamati all'amore, quello vero, quello per tutti!

E l'amore non si arrende davanti a qualsiasi difficoltà. L'amore vero conosce la costanza ed è pronto ad ogni sacrificio.

La vera gioia consiste nel comprendere il vero significato della sofferenza: non sfuggite, dunque, la vostra croce!

Se voi date un senso ai vostri tormenti di oggi, IO riuscirò davvero ad amare attraverso voi. Ho bisogno, però, che voi vi fidiate di Me, completamente. IO vi aiuterò a fare dono totale di voi stessi, all'umanità che avvicinate e che ha bisogno di voi... ma voi impegnatevi, senza risparmio, fino al limite delle vostre forze.

Ma non scordate che le vostre, sono solo forze umane e che, senza l'apporto della grazia di Dio, il vostro amore non può dilatarsi così tanto, da raggiungere la dimensione di universalità.

Non potete, dunque, aspirare ad una perfezione spirituale, se, nella fede, rimanete «mediocri, indecisi, sempre con la stessa facciata».

Dovete, in cuor vostro, decidere di andare avanti e camminare con Me, dove la sofferenza degli altri si tocca con mano.

Se volete crescere nella fede, dovete, prima, sforzarvi a crescere voi stessi!

Innanzitutto: avete davvero capito d'aver bisogno di Dio?

Avete capito, tutti, che per ascoltare la Mia voce, nel vostro cuore, dovete imparare a tacere con le vostre labbra?

Avete capito che potete amare solo se decidete voi di farlo? «Ma se amate solo quelli che vi amano, quale merito ne avete?» (Matteo 5, 46) Se il vostro cammino è faticoso, gioite, perchè vuole dire che il vostro Signore vi ha chiamati.

Sta a voi, ora, risponderGli. Come? Arrendendovi a Lui, vivendo dell'Eucarestia. Smettendola di vivere ogni esperienza, per convenienza. Non permettendo alla tristezza di fare da padrona, nella vostra vita. Dando il giusto valore al raccoglimento, quando riuscite a fare «deserto» intorno a voi, per capire a fondo la testimonianza dei grandi profeti, dei quali è detto: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento...? O un uomo avvolto in morbide vesti?» (Matteo 11, 7 - 8)

Solo se riuscirete a realizzare un'intima unione con Dio, voi riuscirete ad essere sensibili alle necessità e alle sofferenze dei fratelli, e conoscerete il dolce sapore della carità sincera.

Solo così darete vitalità alla vostra preghiera. Ricordatevi sempre, figli cari, che l'amore vive solamente di pazienza, di speranza e di sofferenza.

E chi è chiamato, non tema!

Potete tranquillamente lasciare tutto, perchè Dio dà tutto!

Niente paura, incertezza, incapacità di decidere. Forse oggi, che siete tanto individualisti e orgogliosi, fate fatica a capire l'azione di Dio.

Scorre in una strada impervia e sconosciuta! Ma se ritroverete la vostra libertà alle Leggi del Signore, voi sarete tra i «chiamati» a fare festa, con la veste luminosa della grazia e guidati dall'amore.

IO sono il vostro Gesù, Colui che vi ha perdonati, per insegnarvi a perdonare.